

Prezzo di Abbonamento

Abbonamento annuo L. 30
 semestrale L. 17
 trimestrale L. 9
 mensuale L. 3
 in contanti, con assegno o
 vaglia postale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 23, Udine.

Decadenza del Teatro italiano

La Gazzetta dei teatri non ha guari pubblicato una statistica teatrale dello scorso anno.

Non erano composti in lingua italiana 186 tra drammi in versi e in prosa, commedie, proverbi, farse, ecc.; 14 in dialetto milanese; 6 in dialetto napoletano; 11 in dialetto veneto; 1 in dialetto bolognese. In totale 232 composizioni nuove.

Questa statistica per altro non è esatta essendo i contatti con nuovi allievi, che videro la luce prima dell'anno scorso. Ma anche prendendo le cifre tali quali sono, conviene riflettere che la quantità non corrisponde alla qualità. Di 186 composizioni italiane date nel corso dell'anno, una sentina a dir molto sono rimaste nel repertorio. Delle altre, dopo la prima recita non se n'è parlato più. Il successo migliore l'ebbe il dramma del Cimino: *Altri usi*, vennero, in seguito. Nella *tuna di miele* di Cavalletti, *Libertas* dei Costetti; *Il matrimonio di un mallo* dei Torelli; *Charitas* del Guastinuovo; *I Valdor* del Fantoni; *Problemi* di Alberti; *Don Ambrogio* del Marcano. Ma queste composizioni sono ben lungi di avere raggiunto l'efficienza artistica: sono composizioni mediocri per giudizio comune. Che se miriamo poi al loro valore morale, per coloro che hanno qualche conoscenza del teatro, basta l'aver citati i titoli per mostrare che sarebbe stato meglio che talune non fossero state scritte. In generale poi si coglie la licenza che ha invaso il nostro teatro. Gli autori non sanno astenersi dalle spensieratezze, dai dialoghi scorretti, dalle frasi equivocate: e gli attori ricorrono alla durezza, in guisa che allo spettacolo teatrale ben raramente può assistere senza pericolo un giovane onesto, una verace donna.

Ma torniamo alla statistica. Non tenendo conto delle riduzioni di pochi romanzi, del teatro francese furono recati sul teatro italiano circa quindici lavori. Fra questi l'*Odette* e la *Fedora* di Sardou; *Serge Panine* di Ouhet; *Le Roman parisien* di Regillot e tre commedie del Théâtre Français: *La perle* di Gissolfi; *Le Bocage*; *Pete de linotte* di Gondiset; *Le trac*

d'Arthur di Dard e Chivot. Anche qui mediocrità artistica e scorrettezza morale. Non fu più fortunato il teatro musicale. Il Duca d'Alba di Donizetti rimase come si aspettavano coloro che ben conoscevano gli autografi mancheroli e non finiti, che si conservavano a Bergamo. La *Flora Macdonald* di Uirio, la *Peri* del Leonardi, la *Bianca da Cervia* dello Smareglia, la *Margherita* del Pissati furono giudicate composizioni mediocri, assai inferiori. Certo non vi fu nessun successo straordinario.

La coreografia diede una decina di balli nuovi fra grandi e piccoli. Niente di singolare; eccetto l'*Excelsior*, che ebbe successo assai fortunato per varie ragioni e per avventura superiore al merito vero.

Tirata la somma, il teatro italiano è in condizioni tutt'altro che lusinghiere. Ad attenuare il fatto si nota da alcuni che Paolo Ferrari è Giacomo dell'anno scorso non diedero nulla di nuovo e sperano che daranno. Giacomo in fatti fece recitare ora il suo *Filo*; ma è un giuocattolo arcaico e niente più. E poi più che dubioso se la *Uimira* di Pietro Sica dei Giacomo sia tale da lasciar sperare da lui una composizione drammatica veramente gradita e robusta. Quanto a Ferrari, se sono conosciuti i pregi del suo ingegno, sono anche ugualmente conosciuti i grandi difetti.

Il teatro italiano va sempre più decadendo sotto l'aspetto artistico e sotto il morale. E' una verità dura, ma certa e incontrastabile.

Se si cammina di questo passo il teatro non solo sarà pericoloso, ma veramente corrotto. Dal palcoscenico l'ossessione scende sulla platea e dalla platea ritorna al palcoscenico. E' venuta di moda l'opera, che è una scopia, una truffa, una agguataglia. Si sostituisce alla ispirazione. Non è esagerazione la nostra. Se non si crede, si ponga mente a ciò che succede niente meno che a Roma. Al teatro Valle concorre il pubblico, vi si affolla, vi si piglia, vi si stipa. Che sarà? Vi si rappresenta *Donna Iuanita*, una opera appunta. Che cosa vi accade, lo dicono giornali non sospetti di scrupolo. «Lungamente un'orgia continuata di grida (è *Panfulla* che parla) di fischi, di sibili, d'applausi; una rappresentazione dove tutti sono attori e spettatori allo stesso

tempo, dove lo spettacolo non è più un pozzo scenico, ma una pinta, e, avuto un'idea degli spettacoli quaresimali del Valle... Il successo di *Donna Iuanita* è semplicemente un successo di sguaia-tagione».

Ed il *Capitan Fracassa* ci mette questo di più: «Non si appella alla spietata crudeltà della battezza (?!), no, ma alla agguataglia con intenzione oscura; non alla gara spietata di qualche melodia originale caratteristica, ma al ritmo cacafonico, che dà campo a scritte false, pesi e sbalottamento di carni rosce; non si piglia solo il trizio, l'epigramma, ma si piglia l'abito della sordida schiettozza oscura».

E poi, si parla ancora della efficacia educativa del teatro?

MENTITA

Sulla fede dei giornali cattolici di Roma, abbiamo accolto l'altro ieri la notizia della morte del Card. Mac-Cabe. Sennonché oggi la vediamo dagli stessi giornali smentita.

Notando che siamo dispiaciuti dell'errore in cui fummo indotti, altrettanto siamo lieti di questa smentita ed auguriamo di giorno in giorno, Porporato una pronta guarigione e molti altri anni di vita a vantaggio della Chiesa e della sua patria.

Non possiamo però fare a meno di dichiarare che ci sembra siasi allungato di mistero intorno a queste notizie. Infatti oggi stesso leggiamo nei giornali un dispiacimento dato da Londra, che dice che la morte improvvisa dell'Emmo Mac-Cabe desta sospetti per la salute del defunto appoggiava il governo nelle riforme agrarie.

Vi si vuol vedere la mano dei terroristi. A chi si deve credere?

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 16

Comunicasi un telegramma che annunzia la morte, avvenuta in Chiavari, del deputato Giovanni Antonio Sanguinetti stamane alle 10.50.

tro che il principio del giusto castigo mandogli dal Cielo.

E se Lucilla avesse avuto da pagare il fio del delitto paterno? Che significava quella specie di chiaroveggenza per cui mentre gli altri si ingannavano ella affermava che la marchesa non era morta?

Le cure del dottore ricondussero un po' di calma nell'animo agitato di Lucilla. — Andate, Maurizio, disse di nuovo il medico all'intendente, andate e fate terminare quanto prima i preparativi per i funerali. Io vorrei che la triste cerimonia fosse finita prima che vostra figlia ritornasse in sé.

Maurizio, cui troppo stava a cuore la salute di Lucilla, si affrettò a far venire gli operai e ad ordinare loro la duplice cassa in cui doveva venir rinchiusa la salma della marchesa.

Non badate a spese, disse l'intendente, una notizia bene che le due casse devono esser qui per domani.

Nello stesso tempo furono mandati messaggeri a tutti i castelli dei dintorni per annunziare la morte della signora di Bréal.

Era le lacrime, i singhiozzi e la lodi alla virtù della defunta, passò intanto quella lugubre giornata. Venuta la sera, Tristano e Ferrante avvertirono gli abitanti del castello, i quali avevano fatto corona al letto mortuario, che potevano ritirarsi.

Andate a prendere un po' di riposo, dissero i due giovani, che ne avete bisogno. Comprate poi l'ufficio di vegliar presso il cadavere della marchesa; ci par quasi di soddisfare ad un obbligo verso il vostro fratello.

Tutti gli altri servitori, voleano ad ogni costo rimanere presso la salma della loro padrona; ma vedendo che era inutile ogni resistenza se ne andarono.

Dichiarò, quindi, vacante un seggio del Collegio di Genova.

Si prende la discussione al cap. 13 del bilancio del ministero della guerra, relativo alla scuola militare per reclutamento degli ufficiali e sott'ufficiali.

Si approva questo capitolo e tutti i seguenti fino al 28 inclusivamente.

E' annunciata un'interrogazione dell'on. Bonghi sul programma di concorso del monumento a Vittorio Emanuele.

Levasi la seduta.

L'Italia e Tripoli

Un giornale parigino, *Le National*, riferendosi al noto incidente avvenuto a Tripoli, fra il console italiano e l'autorità musulmana, scrive in data del 12 corrente:

«Noi partidaristi informazioni, ci permettono d'affermare che l'Italia d'accordo colla Germania, si prepara in questi momenti all'occupazione della Tripolitania, e tra poco sorgeranno incidenti a tal proposito, già preveduti da coloro, che non mancavano di tener dietro al contegno del console germanico a Tunisi ora residente a Tripoli, e del console d'Italia.

«La Porta d'altronde non si fa illusione alcuna sulle risultanze adottate dal gabinetto di Roma. Sembra che dopo aver finito di non comprendere la minaccia alle sue decisioni per la resistenza. Ma sarà ben difficile che l'integrità dell'impero ottomano sfugga a questo nuovo colpo che si sta preparando.

D'altra parte si assicura che il governo francese, quando l'Italia volesse adottare una politica di sincera avvicinamento ed abbandonare qualunque vedetta sopra Tunisi, non si opporrebbe all'occupazione della Tripolitania. Neppure l'Inghilterra farebbe dei rimproveri. Però, vi sono dei ministri che non vedrebbero, ampie idee, fornendo un tranello per impegnare l'Italia in una impresa non solo pericolosa ma dispendiosa, che le toglierebbe qualunque libertà d'azione in altre questioni politiche.

Intanto un comunicato ufficiale dichiara che Mancini ha provveduto perché l'ipotesi di Tripoli si risolva in conformità del decoro nazionale. Non dice quali siano i provvedimenti presi, ma aggiunge che si ritiene sarà data all'Italia una pronta e solenne soddisfazione.

Magliani e Ferrero e la tassa militare

Il progetto da parte della Commissione parlamentare del progetto di legge sulla tassa da pagarsi dai giovani esclusi dal servizio militare per difetti fisici, ha scon-

chiuso a chiavistello la porta della camera, si pose ad esaminare tutti i ripostigli dell'appartamento, poi ritornando presso a suo fratello, gli disse ponendogli una mano sulla spalla:

— Ebbene, siete deciso di non volere assolutamente che ella muoia?

— No, no, rispose Ferrante con voce roca, e dando a dividere lo spavento prodotto in lui dalle parole del fratello. No; son tormentato abbastanza dai terrore dei rimproveri. Altrorché volgo gli occhi verso di lei e la veggio così irrigidita, così pallida; domando a me stesso se per caso non fossi stato da voi ingannato, e se invece di somministrarle un potente narcotico, non le aveste preparato un mortale veleno.

Potete star certo, Ferrante, che non le ho fatto bere altro che un sonnifero.

— La vostra voce è turbata, si direbbe che tremate.

— No, lo giuro sull'onore.

Sull'onore! esclamò Ferrante, troncando a mezzo la frase in bocca del fratello. Sull'onore! E forse non possiamo avere ancora un resto di onore? Oh, no; tanti disgraziati che cadono in mano della giustizia e lasciano la vita sul patibolo sono, meno, malvagi di noi! E' inutile che procuriamo di velare agli occhi nostri una scelleratezza senza nome. Mi pare che sia piccolo il nostro delitto. Derubiamo? Guagliamo, perché è certo che egli non si marita una seconda volta; gli straziamo il cuore con un dolore indicibile; condanniamo questa santa creatura sul un supplizio assai più crudele della morte. E non siamo noi peggiori degli assassini?

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Intanto il dottore Martin, tornato indietro, si unì anch'egli a Maurizio per persuadere Lucilla che la marchesa era morta davvero.

— Comprendo bene il vostro dolore, figlio mio, ma vi ingannerete lasciandovi nutrire vane speranze.

— Speranze? Ma chi parla di speranze? Il cuore me lo dice.

— Povera fanciulla, mormorò il dottore. Fa duopo vegliare su questa salute tanto fragile. Evidentemente vostra figlia, Maurizio, ha il sistema cerebrale oltremodo eccitato.

Lucilla colle mani giunte continuava a ripetere:

— Gli angeli non muoiono; gli angeli non possono morire; il medico volle tentare ancora di persuadere la fanciulla.

— E' certo, disse egli, che gli angeli non possono morire. L'anima della marchesa, donna che si distinse tanto per bontà mentre fu a questo mondo, gode di una vita immortale; ma l'involucro terreno ormai è ridotto rigido e freddo; e a questo involucre la scienza per quanto progredita, è inutile a ridonare la vita.

— Voglio vederla! disse risolutamente Lucilla.

Il dottor Martin si chinò parlando all'orecchio di Maurizio.

— Vi raccomando di far il possibile per impedire che vostra figlia veda il cadavere della marchesa. Nello stato di eccitazione, in cui si trova, ciò potrebbe tornarle pericolosissimo.

L'intendente si rivolse supplicando alla fanciulla:

— Lucilla, accontentati il tuo povero padre, rientra in casa. Pregho quanto puoi per la povera morta, ma non andare a funestar la tua vista con uno spettacolo che ti può far tanto male.

— L'anello che mi ha donato mi brucia nelle mani, disse la giovinetta, mostrandole di non addarsi delle parole del padre. No, ella non può essere morta.

Poi rivolgendosi al medico:

— Dottore, dottore, disse, non seppellite la marchesa. Il rimorso vi tormenterebbe in tutto il tempo della vostra vita. Ascoltate, dottore, io non sono pazza come vi credete.

Ma lo sforzo fatto nel pronunciare queste parole parve che le recasse una scossa violenta. Diventò pallida più che per l'umidità, le mancarono le forze e cadde. Maurizio era stato pronto ad accorrere tra le sue braccia la figlia; e le trasportò nella sua camera.

Il medico lo seguì, e mentre prestava le prime cure dell'arte alla povera fanciulla:

— Pensate ai funerali, disse egli parlando all'intendente: i signori di Bréal sono tanto abbattuti dal dolore che è impossibile che possano avere il cado alle mille cose che abbisognano in tali funeste circostanze.

Maurizio non rispose, ma si strinse la fronte tra le mani.

Evidentemente nella sua anima aveva luogo una fiera battaglia. Lo stato depravabile, in cui vedeva sua figlia, gli sembrava non al-

cortati i ministri della guerra e delle finanze. Il primo, perché si vede mancare i mezzi per riorganizzare la cassa militare, la quale non è più in grado di far fronte alle sue esigenze; il secondo, perché si troverà costretto a turbare i suoi piani finanziari per trovare i quattrini da dare all'amministrazione militare.

Il Magliani aveva calcolato che quella cassa fosse per fruttare circa dodici milioni. Si afferma che, tanto Magliani che Ferrero, malgrado il parere della commissione hanno dichiarato di voler mantenere il progetto sulla cassa, decisi a porre anche la questione di fiducia.

La questione delle corazze.

Davanti alla Commissione generale del bilancio il Ministro Acton alle domande rivolte:

Perché essendo riconosciuta l'urgenza si procedette poi colla massima lentezza nei lavori dell'Italia?

Perché mentre gli esperimenti riuscirono sfavorevoli alle case inglesi, ordinò alle medesime le corazze del Lepanto? Rispose:

Malgrado l'urgenza era impossibile procedere all'armamento dell'Italia prima che le corazze fossero allestite.

Le corazze ordinate per il Lepanto non sono quelle destinate per i fianchi della nave, ma corazze di 13 centimetri di spessore per i ponti e per i fumaioli: la questione delle corazze principali è sempre impregiudicata.

Interrogato perché si fosse rivolto al Consiglio di Stato anziché al Comitato per il disegno delle navi, per chiedere il parere sui contratti colle case inglesi, rispose:

«Non mi fu possibile: dapprima mi rivolsi a questo Comitato ma esso faceva sciopero.

«Mi rivolsi a Brin presidente, il quale mi rispose che a cagione dei lavori parlamentari non poteva occuparsi di affari di marina.

«Bozzone mi rispose egualmente; il deputato Micheli era ammalato, fui quindi forzato a rivolgermi al Consiglio di Stato. Potevo chiamare i membri straordinari per complementare il Comitato, ma sarei andato incontro all'accusa di essermi servito dei miei partigiani. Preferii ricorrere al parere di uomini indipendenti da me.»

La sua commissione per il bilancio della Marina radunatasi per discutere intorno alle proposte di sottomettersi alla Giunta generale del bilancio circa alla questione delle corazze dell'Italia, in seguito alla dichiarazione di Depretis, non prese alcuna deliberazione.

Notizie diverse

La Commissione reale per l'inchiesta sulle Opere pie ha terminato l'esame del questionario. La commissione, prima di rispondere ai suoi lavori, ha stabilito di riadunarsi nel mese di marzo, quando saranno giunte le risposte dei subcomitati provinciali. Intanto deliberò di chiedere al ministero trenta mila lire per le spese provvisorie urgenti.

Bel pregiudizio di riordinamento!

L'on. Depretis presenterà prima delle vacanze pasquali i progetti di legge sulla

responsabilità dei funzionari e su quella dei ministri.

Assicurasi che verrà nominata una commissione per studiare un progetto per il riordinamento della magistratura.

ITALIA

Reggio-Calabria — Ebbe principio, a questa Corte d'Assise, il processo contro i fratelli Vico Vincenzo, Francesco e Agostino, giudici il primo al Tribunale di Caltanissetta, sindaco di Bruzzano il secondo, e vice-prefetto di Gerace il terzo, imputati di mandato assassinio mancato contro il proprio nipote Luigi Modaferrì di Bruzzano.

Harvi molta aspettazione per la posizione sociale degli imputati e l'interesse intrinseco del processo.

I testimoni di accusa e di difesa sono oltre duecento.

Catania — Il cratere centrale dell'Etna erutta frammenti di lava incandescente.

La cima del monte si mostra di notte illuminata da vampe continue.

Ieri si manifestò una straordinaria perturbazione microsismica.

Roma — Lunedì verrà discusso al Tribunale correzionale di Roma il processo contro i carabinieri che arrestarono il professore Pallaveri, il prof. Pallaveri, citato come parte lesa, comparirà al dibattimento.

Rovigo — Il Po ed il Canalbianco, cresciuti rapidamente, sono prossimi a sorpassare il segno di guardia. Temesi inevitabile una rotta della Fossa Polesella, località ove si compiono interclusioni e tagli.

Torino — L'altro ieri sera a Torino, verso le ore 8 1/2, mediante scalata del muro di cinta, sono evasi dal carcere, certi Rossano Luigi d'anni 22, imputato di grassazione; Parigi Guido d'anni 30, imputato di furto e di mancato omicidio; e Matioda Giuseppe d'anni 20, condannato ad un anno di carcere per furto. Il fatto è gravissimo.

ESTERO

Francia

La Gazette di Nimes nell'annunciare che giorni sono una splendida bandiera bianca col fiordalisi d'oro agli angoli e colla Corona reale nel centro e colla scritta: *Viva il Re*, venne inalberata nel Comune di Gard n Ganges, dice che non folla numerosa e commossa ora accorsa per vederla, e salutare il puro emblema del Re di Francia. La bandiera rimase esposta alcune ore, finché il Commissario di Polizia non venne coi suoi gendarmi a toglierla.

Germania

La maggioranza liberale del consiglio municipale di Grefeld (Prussia) aveva pro-

a studiare con ardore il problema della navigazione aerea, ed oggi dopo molti anni d'esperimento, ha costruito un motore elettrico aerostatico, di cui ha presentato il progetto all'Accademia scientifica francese, nella seduta del 22 gennaio testè scorso.

L'illustre consesso ha preso in considerazione il progetto e l'ha rinviato ad una speciale Commissione perché non formuli un giudizio esatto.

Chi ha potuto vedere i disegni relativi all'apparecchio di Tissandier, assicura che il progetto in questione è molto ingegnoso, ben architettato ed assai logico.

Il motore elettrico Tissandier ha tre pregi di somma importanza per la navigazione aerea: 1° l'assenza del fuoco; 2° la costanza e la leggerezza del peso; 3° la facilità di mettere in moto e di fermare il meccanismo.

Per ottenere la corrente elettrica il Tissandier ricorre alle pile leggere col bicromato di potassa, che sono, a parità di peso, assai più efficaci degli accumulatori elettrici. Il motore costruito servirà a regolare nel moto un pallone della capacità di circa 1000 metri cubi.

La forma più opportuna dei palloni onde poterli dirigere non è già la sferica, ma l'allungata, onde il Tissandier ricorre a questa forma nei suoi esperimenti.

L'apparecchio consta di tre parti, cioè d'un'elica a due palete con metri 2,85 di diametro; d'una macchina dinamo-elettrica Siemens di peso minimo, e d'una batteria di pile al bicromato di potassa.

Il peso di tutto il motore non supera quello di tre uomini, ed è capace di somministrare per tre ore consecutive un lavoro di più che un cavallo di forza. Questo motore può quindi essere innalzato nell'atmosfera con due o tre viaggiatori, adope-

testato contro la decisione del governo che sopprime le scuole miste di quella città. Nella sua seduta del 9 febbraio, nel consiglio è stata letta una lettera del ministro dei culti al primo borgomastro, che risponde a questa protesta, e mantiene la decisione governativa, in virtù della quale le scuole pubbliche di Grefeld hanno ripreso il loro carattere confessionale.

Turchia

Avendo le autorità turche impedito il passaggio ad una nave inglese che traversava i Dardanelli, l'Inghilterra ha diretto una altra nota ad Attili pascià lamentando i frequenti insulti che la Turchia reca alla bandiera britannica. La situazione è molto tesa. Il Sultano, molto impressionato per questi fatti, ha ordinato che gli vengano rimesse tutte le carte riguardanti i reclami dell'Inghilterra volendo esaminarle personalmente.

America

Gravi notizie ci giungono dalla repubblica dell'Equatore ove la rivoluzione ha trionfato.

Gli stranieri sono in pericolo e, non essendo più governo di fatto, nessuno può garantire la sicurezza delle persone.

Ecco i prodigi della demagogia.

DIARIO SACRO

Domenica 18 febbraio

s. Pietro Nolascio

Lunedì 19 febbraio

ss. Martiri Giapponesi

Effemeridi storiche del Friuli

18 febbraio 1268 — Al comune genovese è dato in custodia il castello di Monfalcone posto sopra il monte Glemine di Gemona.

19 febbraio 1288 — Il patriarca Raimondo Torriano investì a Mainardo duca di Caratua il castello di Venzona.

Cose di Casa e Varietà

Sottoscrizione per le onoranze a una lapide a Monsignor Tomadini.

Mons. Pietro Cappellari Vescovo di Ciriaco 1. 10.

Offerte precedenti l. 463.24

Totale » 473.24

Le offerte pubblicate nel n. 38 e attribuite a D. G. Valerio, D. Giuseppe Comini e D. Giuseppe Zuccolo vanno restituite in questo modo: Il Clero della Parrocchia di Trivignano l. 7.

rando un pallone di circa 1000 metri cubi di capacità.

Sotto l'azione del propulsore Tissandier, l'aerostato avrebbe, in un'aria calma, la velocità di circa 15 chilometri all'ora, e siccome la velocità ordinaria del vento è minore di 15 chilometri all'ora, il pallone potrebbe nelle condizioni normali camminare anche contro la direzione del vento, e dirigersi ad un punto determinato, il che costituisce diggià un gran progresso.

Tissandier farà degli esperimenti a Parigi fra breve tempo, e ne terrà informati i nostri lettori. Egli ha in animo di costruire un pallone di maggiori dimensioni, ed i risultati saranno allora più importanti.

Ma, il terribile ma non manca anche in questo prove; per compierle di vogliono somme rilevanti; epperò il Tissandier si è rivolto ai corpi scientifici francesi onde lo aiutino con sussidi, i quali certamente non mancheranno, trattandosi d'una cosa seria, proposta da un uomo rispettabile. Noi gli auguriamo, e le somme necessarie ed il successo nei suoi lodevoli tentativi.

La trasmissione della forza coll'elettricità.

Il 6 febbraio ebbe luogo a Parigi un'esperimento scientifico che resterà memorabile negli annali delle scienze fisiche.

Dinanzi ad un pubblico dei più dotti scienziati di stanza a Parigi, il signor Marcello Deprez fece nelle officine delle ferrovie del Nord la prima prova solenne della sua macchina elettrica per la trasmissione della forza a grandi distanze.

Erano già parecchi anni che il problema di trasmettere la forza motrice dal luogo ove si produce ad altro luogo, per mezzo

La Commissione cividalese per le onoranze a Mons. Tomadini ci comunica la seguente lettera ad essa pervenuta:

N. 149.

ANDREA CASASOLA

ARCHIEVESCOVO DELLA S. METROPOLITANA DI UDINE ETC. ETC.

Alla rispettabile Commissione per le onoranze a Mons. Jacopo Tomadini

CIVIDALE.

L'avanzata mia età, che non mi permette senza grave e pericoloso incomodo di assistere a sacre funzioni di troppo prolungate, mi toglie altresì il conforto di poter prendere parte alle faustissime onoranze che si preparano in cotesta benamata città in suffragio del compianto Mons. Jacopo Tomadini di felice ricordanza.

Oh non pertanto desiderando di concorrere se non personalmente, per un mio rappresentante, ad onorare un illustre sacerdote Cividalese, che all'ingegno all'esemplarità della vita univa il genio sublime dell'arte musicale, che per ciò vivente lui cercai, per quanto era in me, di retribuire con eccelsissime onorificenze, onde Mons. Jacopo Tomadini sulle pagine della nostra storia sarà sempre avuto quale onore del Clero Friulano e gloria patria, ho pensato di mandare il Vescovo Generale della Diocesi Mons. Domenico Someda Canonico Seniore di questa Chiesa Metropolitana per fare la funzione.

Confido che il carattere e le specialissime doti di cui Mons. Someda è distinto lo renderanno accettabile alla Onorevole Commissione, la quale sarà compiaciuta di dare avviso dell'ora precisa in cui dovrà aver principio la sacra funzione. Per decoroso trasporto è già provveduto, e nel mentre do analogo cenno a codesto Uffiziale Capitolo, mi sottoscrivo con particolare osservanza,

Udine, 15 febbraio 1888.

† ANDREA ARCHIEVESCOVO.

La saldata Commissione ci partecipa inoltre che il Circolo Promotore Partenopeo Giambattista Vico di Napoli con nota del 13 febbraio 1888 N. 131 a firma Jacomini delegava l'egregio Sig. Gaspare Luigi Gladulich Segretario Comunale di Cormons a rappresentarlo alle onoranze funebri del compianto Mons. Tomadini che avranno luogo il 21 corr. nel Duomo di Cividale.

Similmente il L. I. Circolo Frantano sotto la Protezione del Duca D'Aosta e dell'imperatore del Brasile con nota 13 febbraio 1888 N. 4793 firmata comm. D. Pardi Condona delega il suddetto Sig. Gladulich a rappresentare come sopra.

Il Presidente della Commissione ci scrive dichiarando falso falsissimo che la Commissione oltre il Dies irae del Pavesi ab-

dell'elettricità, affaticava la mente degli scienziati.

Si erano tentati parecchi esperimenti, ma fin qui erano tutti rimasti senza una soluzione soddisfacente.

Lo stato a cui era la questione scientifica fino a pochi anni addietro, era questo.

Attenendosi una forza qualunque, come il vapore, il vento, la pressione idraulica e facendo con essa girare una macchina dinamo-elettrica questa forza si trasformava in elettricità entro la macchina; mettendo questa in comunicazione con un'altra macchina dinamo-elettrica per mezzo di un filo metallico, l'elettricità entrando in questa seconda macchina la fa girare; ritorna la forza motrice. Però negli esperimenti che si erano fatti fin qui la quasi totalità della forza motrice impiegata alla partenza, si sperdeva per la strada a percorrere.

Risulta da ciò che la stessa macchina produce elettricità se si mette in movimento, o produce movimento se le si fornisce elettricità.

Stabilita bene questa legge, questa meraviglia della trasmissione della forza a grande distanza diventa facilmente concepibile.

Il principio ora indicato, ma non si erano peranco potuti scoprire i mezzi di trarne le conseguenze pratiche. Nel 1879 si era a questo punto, che il maestro di forza che si potesse trasmettere era di quattro cavalli vapore e non più oltre dei due chilometri; dai due chilometri ai tre la forza cresceva sensibilmente, e oltre ai tre non era più trasmessa.

Fu in questo stadio che il sig. Marcello Deprez prese a studiare il grave problema e poté completarne la teoria, riducendone i dati fin là oscuri ad una certezza matematica, e si convinse che la trasmissione della forza poteva farsi a grandi distanze.

NOTIZIE SCIENTIFICHE

La navigazione aerea — Motore elettrico aerostatico Tissandier.

Uno dei problemi più difficili, e che quasi come la quadratura del cerchio o il moto perpetuo, si ritengono impossibili a risolvere, è quello della navigazione aerea, di cui s'occuparono distinti fisici, perdendo alcuni di essi miseramente la vita nelle infelici prove tentate.

Il grande Oceano atmosferico presenta assai più gravi pericoli ad essere navigato che non quello delle acque, giacché nello spazio, i venti non più frenati da ostacolo alcuno, hanno una forza terribile e corrono con una velocità che costituisce una forza colossale, cui certo un pallone coi mezzi almeno conosciuti fino ad ora, non potrebbe resistere.

Uno degli uomini più segnalati ai nostri tempi per le sue celebri ascensioni, come per gli studi relativi alla navigazione aerea, è certamente il francese Gaston Tissandier, direttore del giornale scientifico *La Nature*, ed uomo assai stimato per le cognizioni di cui è fornito. Molti ricorderanno la triste e famosa ascensione fatta da costui a Parigi insieme a due coraggiosi compagni italiani, Croco e Spinelli i quali per voler esplorare l'atmosfera nelle alte regioni, perdettero miseramente la vita ad un'altezza di circa 8000 metri. Il solo Tissandier poté per miracolo scampare dalla morte.

Ebbene il Tissandier, malgrado i pericoli ed i disinganni patiti, ha sempre continuato

bia avuto in mano anche il *Requiem* e il *Kyrie* del detto autore, mentre questi due pezzi erano del maestro Savi.

Inoltre dichiara falso che alla Commissione siano stati offerti gli altri pezzi occorrenti per completare la Messa. Di ciò alla Commissione non fu fatta mai parola.

Nei crediamo che in questa faccenda, del resto di nessuna importanza, ci sia del malinteso per cui facciammo punto anche per non disturbare minimamente la solennità di mercoledì.

Autorizzazione. Fu autorizzata la Fabbrica della Chiesa parrocchiale di Montegiglio ad accelerare i due legni della complessiva somma di L. 10,000 disposti a favore di quella chiesa dal defunto sacerdote Giovanni Tirelli.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 12 1/2 alle ore 2 sotto la Loggia municipale.

- | | |
|----------------------------------|----------|
| 1. Marcia | Pinocchi |
| 2. Sinfonia « Guglielmo Tell » | Rossini |
| 3. Valzer Spagnuolo « El turlù » | Granado |
| 4. Finale ultimo « L'Ebreo » | Apolloni |
| 5. Polka « Noncuranza » | Keller |

Lettere di ricevuta. A. S. il nostro Arcivescovo sono pervenute le seguenti lettere:

Eccelessia Rev.ma!
Somamente grato alla E. V. Ill.ma e Rev.ma, che si è benignata di assegnare altre lire Mille al Comune di Ronchis e lire Mille e quarantove al Comune di Latisana in soccorso degli inondati, ho l'onore di rimetterle il rescritto dell'egregio Preside del Comitato e Sindaco di Ronchis unitamente al Comunque dell'onore. Sindaco di Latisana.

Voglia il Signore rimettere largamente l'Eccelessia Vostra Rev.ma della benevolenza singolare onde ha dato prova verso i disgraziati di questa mia Parrocchia e concederle ogni miglior conforto secondo i voti e le preghiere.

Latisana 12 febbraio 1883.

del di Lei ossequio e affetto figlio in Cristo
SAC. GIUSEPPE TELL. AN.

Latisana, 8 febbraio 1883.

A mezzo del Rev. Abate-Parroco di qui ho ricevuto le Lire 1049 che V. E. Rev.ma si è compiaciuta di assegnare ai poveri inondati di questo Comune. Interprete dei sentimenti di questa Giunta e dei beneficati, reputo mio dovere di esternare le più fervide azioni di grazia per una così copiosa elargizione.

Trattanto mi è grato di protestarmi colla massima osservanza

Il Sindaco
G. GIACOMINI.

A Sua Ecc. Rev.ma
Monsignor Arcivescovo
di UDINE

Lettere pervenute al Rev.mo Abate di Latisana e delle quali è cenno nella lettera surriferita dell'abate stesso a Monsignor Arcivescovo.

Latisana, 9 febbraio 1883.

Mentre partecipo alla S. V. che ho ringraziato S. E. Rev.ma Monsignor Arcivescovo della L. 1049 rimessami colla Nota in margine distinta a favore dei poveri inondati di questo Comune, sento il dovere di porgere le più vive azioni di grazia an-

senza le dispersioni che s'erano verificate nei precedenti esperimenti; cosicchè egli può dire d'aver pienamente risolto il problema.

A Munich fece un primo tentativo d'esperimento. Con un filo telegrafico una macchina dinamica fu congiunta con altra macchina situata alla distanza di 57 chilometri, ed egli poté trasmettere da un punto all'altro la forza di un mezzo cavallo, che fu impiegata a muovere una pompa centrifuga, che alimentava una cascata di un metro di larghezza su tre metri di altezza. La dispersione di forza in questo primo tentativo fu del 40 per cento soltanto.

Allora fu obiettato che, se si poteva trasmettere la forza insignificante di un mezzo cavallo, non si potevano trasmettere le grandi forze; ma l'esperimento recente del 6 febbraio ha distrutto anche questa previsione.

Il signor Deprez, per giungere al risultato presentemente conseguito, ha dovuto inventare un'apposita macchina *dinamo-elettica*, come ha inventato tutti gli accessori.

Bisogna osservare che la quantità di elettricità che può circolare in un filo senza deteriorarlo è limitata; passato questo limite, il filo si riscalda e si logora. Fortunatamente la forza di una corrente elettrica si compone di due elementi: la quantità e la tensione.

Come col vapore si ottengono gli stessi effetti diminuendo il volume e aumentando la pressione, così con l'elettricità si ottengono gli stessi effetti diminuendo la quantità e aumentando la tensione.

Il signor Deprez ha dunque immaginato un tipo di macchina disposto in modo da dare il *maximum* di tensione col *minimum* di quantità.

Nell'esperimento dell'altro di ora questa macchina che funzionava da generatrice,

che alla S. V. modesta, la quale ha il merito di aver copiosa elargizione.

Colla massima stima.

Il Sindaco
G. GIACOMINI
AL M. E. ABATE-PARROCO
LATISANA

Ronchis, 7 febbraio 1883.
Colla più viva riconoscenza Lo accuso ricevuta delle Lire 1000 elargite dalla munificenza di S. E. Rev.ma Monsignor Arcivescovo di Udine a favore di questi inondati.

Vorrà con tutta sollecitudine far giungere alla suddetta S. E. Arcivescovo i sentimenti della nostra gratitudine anche per questo terzo copioso soccorso a sollievo di questi poveri abitanti.

Ella poi Rev.ma sig. Parroco riceva le proteste di stima e devozione mentre mi professo

devotissimo
Il Sindaco Presidente
G. PREZIO.

Al M. E. Signor
ABATE-PARROCO
LATISANA

La stampa in Austria

Vienna 16. — Il conte Taaffe risponde all'interpellanza sul divieto di vendita di due giornali di Vienna: il *Tagblatt* e la *Vorstadt Zeitung*.

Giustifica a norma di legge la proibizione, che assicura essere di pieno diritto del governo. Resta da vedersi se motivi di riguardo pubblico giustificano una tale misura e se sia da abbandonarla al criterio dell'autorità competente.

Quando i giornali eccitano le passioni delle masse — dice il ministro fra gli applausi della destra — con una ostinazione in cui perseverano già da lungo tempo con descrizioni sediziose di fatti, tanto della vita pubblica che della privata (*udite! udite a destra*); quando i prodotti della stampa con annunci che offendono ogni sentimento (*applausi, benissimo! a destra*) e con descrizioni atte ad influire disastrosamente sul senso morale di grandi masse della popolazione (*benissimo! a destra*) passano ogni misura, allora il governo è, non soltanto in diritto, ma anche in dovere (*bravo! bravo! a destra*) di applicare i mezzi che stanno a sua disposizione, e si esporrebbe a grave responsabilità quando, non solo non si opponesse, ma col trascurare l'esercizio dei suoi poteri, favorisse quei pericoli che alla pubblica prosperità deriverebbero da abusi non repressi dalla stampa (*denegazioni a sinistra, risa ironiche; applausi a destra*). Gli interessi dei singoli non possono essere presi in riguardo in caso di misure adottate per motivi di pubblica moralità.

L'emendamento Barbey

La Camera francese nella seduta di ieri ha respinto l'emendamento Waddington nella questione dei pretendenti approvato

che trasformava cioè il movimento in elettricità.

Un filo di 20 chilometri partiva da questa macchina e conduceva l'elettricità ad una seconda macchina che la ritrasformava in movimento sotto gli occhi degli spettatori.

La prima sviluppava una forza di 5 cavalli; la seconda la rendeva di 2 cavalli e mezzo circa; per cui può dirsi che qualunque sia la distanza nel trasmettere la forza, subisce sempre una eguale dispersione che può calcolarsi dal 40 al 50 per cento.

Questa importante scoperta è destinata a rendere all'umanità servizi non meno grandi di quelli che ha resi e rende il vapore. Vi sono di quelli che pensano con raccapriccio che fra due o tremila anni non vi sarà più carbone nelle miniere; possono vivere tranquilli sull'avvenire dei loro lontanissimi nipoti; la trasmissione della forza per mezzo dell'elettricità è un forte succedaneo al vapore.

I torrenti che cadono nella solitudine delle Alpi, i venti che si disputano l'atmosfera, i flussi e i riflussi del mare sono forze inutili oggi, che un filo elettrico domani può rendere utilissima.

Qual avvenire non apre all'industria questa scoperta!

Come vi è oggi la distribuzione del gas e quella delle acque potabili, vi potrà essere ben presto quella della forza elettrica. Dal più grande al più piccolo industriale tutti potranno giovarne.

Bisogna convenire: siamo alla vigilia di uno di quei meravigliosi periodi d'innovazione dei quali il nostro secolo ci ha dato già altri saggi.

E dire che tutto ciò è dovuto a quella piccola rana che *Gabani*, il grande fisico bolognese, attaccò per caso con un filo di rame al balcone del palazzo Zambecari!

dal Senato ed ha approvato invece il controprogetto Barbey che era stato respinto dal Senato.

Ecco il testo del controprogetto Barbey:
Art. 1. — Un decreto del presidente della Repubblica, dato in Consiglio dei ministri, potrà intimare a qualunque membro delle famiglie che hanno regnato in Francia, del quale le manifestazioni o gli atti potrebbero essere di natura tale da compromettere la sicurezza dello Stato, di uscire immediatamente dal territorio della Repubblica.

Art. 2. — Qualsiasi persona contemplata dall'articolo precedente, la quale, dopo essere stata condotta alla frontiera ed essere uscita di Francia in seguito alle disposizioni suddette, vi sarà rientrata senza il consenso del Governo, verrà tradotta innanzi ai tribunali correzionali e condannata al carcere da uno a cinque anni.

Secontata la pena verrà ricondotta alla frontiera.

Art. 3. — Quella fra le persone indicate negli articoli precedenti che fanno parte dell'armata possono, qualunque sia l'arma alla quale appartengono, essere poste in disponibilità come è previsto dalla legge 19 maggio 1884.

La Camera per renderlo più accettabile al Senato ha approvato soltanto i due primi articoli di questo progetto, ma, se si ha da basarsi alle dichiarazioni fatte ieri stesso dalla relazione senatoriale si deve ritenere che venga respinto. Non ci farebbe meraviglia però che il Senato si sottomettesse a lo approvasse.

Ecco intanto i disposti che si riferiscono alla discussione del controprogetto:

Parigi 15. — Camera. — Dopo alcuni discorsi si approva con 342 voti contro 182 il progetto Barbey modificato colla soppressione dell'articolo 3 relativo ai gradi di collocazione in disponibilità.

Laisant domanda di interpellare sulle misure che il governo intende prendere riguardo ai pretendenti.

Thibaudin dichiara che darà spiegazioni dopo l'approvazione finale del progetto. La interpellanza è rinviata fra otto giorni.

Parigi 16. — Senato. — Devis presenta il progetto Barbey che è dichiarato d'urgenza.

Il progetto è rinviato alla commissione che si riuni immediatamente. La seduta è sospesa.

Ripresa. Allora legge la relazione. Constata che la nuova legge è una specie di concessione ai sentimenti del Senato ma apparente più che reale, perchè il progetto è una riproduzione dell'antico. La Camera consacra l'arbitrio del governo e delle commissioni; quindi conclude per il rigetto puro e semplice del progetto Barbey. Alcuni domandano la discussione immediata ed altri il rinvio a domani. Dopo prova e controprova il rinvio a domani è approvato con 188 voti contro 130.

Riprendesi la discussione del regime delle acque.

TELEGRAMMI

Londra 15. — (Camera dei Lords). Granville rispondendo a Salisbury, dice che l'Inghilterra è responsabile ora del buon governo in Egitto. Se abbandonasse la responsabilità, un altro paese la prenderebbe. Per il ritiro delle truppe è impossibile ora fare una dichiarazione, ma il governo è intenzionato di non lasciarlo più lungamente che sia necessario.

Granville crede che la politica dell'Inghilterra tuteli gli interessi della Francia e delle potenze tutte. Il governo non ricevette ancora nessuna approvazione ufficiale della Francia, ma è certo dell'approvazione della Germania, Italia, Austria e Russia.

Londra 15. — (Camera dei Comuni). Procedesi alla lettura della lettera di Bradlaugh annunziante che si presenterà a prestare il giuramento.

Labouchere chiede se il gabinetto è intenzionato di presentare il *bill* sul giuramento perchè allora Bradlaugh ne attenderebbe il risultato.

Hartington dichiara che il gabinetto presenterà il *bill* domani.

Cross annunzia che ne proporrà il rigetto.

Parnell propone di far esaminare da una commissione speciale le circostanze dell'arresto di Healy. La mozione di Parnell è respinta con 359 contro 47 voti.

Parigi 15. — Brazza fu promosso luogotenente di vascello, partirà pel Congo il 30 corrente.

Vienna 16. — La commemorazione del secondo centenario della liberazione di Vienna dall'assedio turco per opera di Giovanni Sobieski re di Polonia, che con quella vittoria salvò l'Europa dal giogo maomettano, comincerà il 13 settembre. Il 15 ottobre avrà luogo un'esposizione storica degli oggetti appartenenti o rifinitisi a quel tempo.

Vienna 16. — Confermasi che dopo la risposta verbale da esse data alla nota di Granville, quattro potenze stanno ora in benevola aspettazione di proposte più particolarizzate da parte dell'Inghilterra circa l'Egitto.

Parigi 16. — Il *Temps* ed altri giornali constata l'irritazione del paese in causa delle frequenti crisi ministeriali.

Credesi che il Senato accetterà domani il progetto Barbey; però l'accettazione non è certa.

Nella votazione odierna i partiti si mostrano indisciplinati.

Cincinnati 16. — Le piogge e le inondazioni continuano; danni enormi. Si organizzano commissioni sanitarie temendo epidemia.

Pietroburgo 16. — I giornali panslavisti hanno approvato l'attitudine della Rumenia nella questione del Danubio.

Londra 16. — Fu presentato al parlamento il *bluebook* riguardante l'Egitto.

Ai Comuni segue la discussione dell'indirizzo. Balfour domanda a Northcote figlio se sostiene l'emendamento all'emendamento Lawson tendente ad assicurare alla Regina che la Camera approverà le misure necessarie per una soluzione soddisfacente degli affari d'Egitto puro deplorendo non sian presi prima altri provvedimenti assicuranti gli scopi importanti ai quali mira l'Inghilterra senza implicare la necessità di una guerra.

Londra 16. — La conferenza danubiana accettò all'unanimità la proposta Barrère. Ebbe luogo una discussione molto seria circa l'esclusione della Rumenia. L'Italia sostenne energicamente la domanda della Rumenia contro la proposta della Germania e della Russia.

Ritensi che la Rumenia si avvicinerà all'Austria, la quale si mostra conciliante.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 11 al 17 febbraio.

Nascite
Nati vivi maschi 13 femmine 6
morti " " " 2
Esposti " 1
Totale N. 22

Morti a domicilio

Giuseppe Colautto fu Angelo d'anni 72 agricoltore — Rosa Vecchiato di Giuseppe d'anni 2 e mesi 4 — Francesco Piva fu Leonardo d'anni 83 industriale — Giacomo De Monte fu Lorenzo d'anni 87 facchino — Gio. Batta Moz di Giovanni di giorni 7 — Giuditta Barolo-Pilotti fu Antonio d'anni 84 casalinga — Giuseppe D'Orlando di Pietro di giorni 19 — Gio. Batta Ostermann fu Tommaso d'anni 81 possidente — Giacomo d'Orlando di giorni 20.

Morti nell'Ospedale civile

Lucia Bettini fu Girolamo d'anni 50 setaiuola — Caterina Venturini-Gerasutti fu Pietro d'anni 59 contadina — Angela Paulini di Giuseppe d'anni 1 — Teresa Rui-Gir fu Andrea d'anni 43 contadina — Angelo Maniaco fu Francesco d'anni 28 facchino — Caterina Iannia-Moroso fu Francesco d'anni 57 serva — Elisabetta Bevilacqua fu Luigi d'anni 02 casalinga.

Totale N. 16.

Dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Vincenzo Dotto agricoltore, con Anna Tassile contadina — Francesco Rosolen conciapelli con Giovanna Bassi sartà — Biagio Bon fabbro con Amalia Fadone contadina — Eugenio Comuzzo giardiniere, con Girolama Vidusso casalinga — Valentino Foi muratore, con Caterina Vizzi contadina — Giulio Malvicini oste con Anna Bon cuoiaio — Bernardo Ferraro impiegato dazionario, con Antonia Cattapan cameriera — Gio. Batta Bottos cochiere con Maria Luigia Andrichetti cameriera.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale
Isidoro Piatti calzolaio con Francesca Castellani sartà — Luigi Paulini facchino con Rosa Carlin setaiuola — Antonio Duri fornaio con Anna Flebus casalinga.

Curle Moro gerente responsabile.

ESSENZA di COCA A ORIGINATA

La Coca Solorazina, usata alla China Caltida, preparata corresponsabilmente e secondo le regole di arte in un Elisir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prescrivere da chi soffre d'acconciamento di Stomaco, Anorexia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e soprattutto da chi soffre causato da imperscrutabile Infestazione di vermi, e da tutti quelli che hanno sofferto febbrile parossismo da Autismo, o di qualsiasi natura Elisir, e lo fa tornare chi, per aver annullato la convalescenza di detta morbi.

Una cucchiainata di detto Elisir prima del pasto bastano per un adulto; un solo per i giovanetti, e niente per i neonati.

È un Essenza generosa che si raccomanda da noi al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Distribuito in tutta l'Italia all'Ufficio Annunziat. del Civiltàto: Luciano Visconti Gargi N. 28 - (coll'apporto) di 50 cent. al spedite chi può la postagli.

RICORDI
Per la PRIMA COMUNIONE

Alla libreria del Patronato
in Via Gorkhi N. 28, trovasi
un copioso assortimento di
Ricordi per la prima Comu-
nione a prezzi modicissimi.

Acqua Maravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Mette il più semplice ed il più sicuro per restituirli alla piglierà il più presto e naturale colore.

Quest'acqua assolutamente pura d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli di farli rianimare, e d'impendere la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preservà dagli erupci. Colti l'impiego di una bottiglia di tale acqua, il pasciuto non soffre per più degli 8 capelli non lora prende colore primitivo.

Prezzo del Flacon L. 4.
Reperibile in tutte le Farmacie e presso del Cittadino Italiano, Via Giorgi N. 28 - Colliumetto 50. Fanci. di spedire per posta.

LIBRI e RICORDI
Per mese di Marzo
Dedicato a S. GIUSEPPE
Il mese di Marzo consacra
R. S. Giuseppe cent. 60.
Giulio il mese di Marzo e
sacra a S. Giuseppe - con
semp. L. 1,35.
Rossi - Tratta i trattenimen
popolari sulla vita e cultu
Patriarca S. Giuseppe, pub
cazione recata con esempi.
Ricordino a 4 pagini
fotografia S. Giuseppe, cent.
Medaglie, dorate. fine
S. Giuseppe, cent. 10 e 25 f.
Grande geografia S. Giuse
del Mavillo di centimetri
per 48 montate su tela e te
in Cernice dorata grande L.
Geografia francese, S. G
soppe cent. 52 per 39 L.
Rivolgersi presso Raimo
Zerzi, Udine.



SPECIALITÀ



PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipillogolare chinino - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in nobilitato il perfetto salute. — L. 1.50 al flacon.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Questa acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più delicate, aromatiche e salutari. E' acqua in evidente progresso in tutte le altre acque finora conosciute. Ha una efficacia che proprieta' antipillogolare un profumo persistente, balsamico ed estremamente delicato. — L. 1.50 al flacon.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua è unicamente composta di sostanze tiche, aromatiche e rinfrescanti a di una efficacia veramente provata e riconosciuta; e non come la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua di Colonia raffinata ai fiori d'indiano. Questa acqua di Colonia nazionale non come contratta colle più rinomate qualità estere, ma è stata contratta, passando al massimo grado la qualità (tonica ed aromatiche) le più fragranti. E' composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia veramente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1.50.

Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprieta' di ridare alla pelle la primitiva leggerezza. Prezzo del flacon L. 1.50.

Essenza speciale di violette di Parma il flacon L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a sampoo L. 2.

Il Deposito agli uffici autoriali del giornale **Il Cittadino Italiano** Udine.

L'effettivamente in tutti i punti di vendita del presente pettini

Si regalano 1.000 lire

[illegible]

LO SCIROPPO PAGLIANO
 DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
 (BREVETTATO DAL REGO. GOVERNO D'ITALIA)
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
 UNICO SUCCESSORE
 del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze
 Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco,
 (Casa propria); in **Udine**, dal sig. **Giacomo Comessalla**, S. Lucia;
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricche scritte di proprio pugno dal fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** suo zio, più un Abbonamento, con cui lo designa quale suo successore; ed è a smentito, avante competente autorità (più sotto), ricevere alla qualità pagista dei giornali) **Enrico Rizzo**, **Giuseppe Pagliano**, e tutti coloro che qualunque e talmente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo **Giuseppe Pagliano**, coll'altro, preparato sotto il nome **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai usare il nome di **Ernesto** da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credersi parente.

Si richiama quindi per mesezza: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a **delusori** e truffatori; il più delle volte dannose alla salute di chi aduseosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATRONE

del farmacista **GENEROSO CURATO**

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il mal di petto, le periclitiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione del Solfi di Chinina in generale. Sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati di professori Salvatore, Senatore, Tumminia, Carlsberg, Semmola, Bloudi, Pellicella, Testa, De Nacis, Manfredonia, Franchi, Caracciolo.

Queste "pillole" sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi disastrosi, bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri malarie. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per i sali di china.

Placato da 30-pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cost. 50.

N. P. S' invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati di primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti 59 grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 3 caduno, uguale all'ordinario di L. 10400, ed ha guariti num. 6300 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato di Chinina (ammesso che ne abbiate consumato in media 5 grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati 520 grammi, ed che a 14, una grammo (siccome vedete) corrispondente pel Solfato) darebbe la ragguardevole somma di 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con questa riflessione si disse: "indica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamoci quindi l'attenzione di tutti i medici, presiglienti dei consultati, e sindacali delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione del grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso, Generoso Curato, Fuori, Porta Medina, a Piazza Duomo vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposita in Udine presso l'ufficio annunci del **CITTADINO ITALIANO**

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
16 febbraio 1883	ore ant.	ore 3 pom.	ore 3 pom.
Barometro ridotto all'alto metri 116.01 sul livello del mare	756.6 millim.	754.8	756.0
Umidità relativa	76	50	63
Stato del Cielo	piùso	misto	misto
Acqua cadute.	—	—	—
Vento direzione.	E	S.E.	S.E.
velocità chilometr.	2	6	10
Termometro centigrado.	4.6	11.0	5.4
Temperatura massima	12.9	Temperatura minima	—
minima	2.7	all'aperto	1.7

ACQUA

HAISAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e per la guarigione
dei denti
preparata da SOTTOCASA profumiere
FORNITORE PRETETTATO
delle
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PRIMIATO
alla Esposizione Industriale di Ginevra
1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso nei denti quanto
la pituitosa viscosa che si forma in bocca, parso-
lamente delle persone che soffrono l'indigestione. Le
particelle del cibo che rimangono fra i denti si pu-
trificano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano
un odore fetido alla bocca. Contro quest' inconveniente
l'Acqua balsamica Sottocasa
un rimedio eccellente, ed è di facile uso. Per
liberare i denti dal fango incrostante, per guarire
il dolore reumatico dei denti stessi, e per prevenire
la carie, e finalmente per preservare i denti bian-
chi e da all' nitido sorriso d'eterezza.

Flacone L. 150 e 3

Si vende in ogni Farmacia, e presso del Colonnello Italiano

IN BUON FERNE
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAYE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può sostituirsi con quello preparato dai Fratelli Farnas e da altri importanti fabbriche. Basta prepararsi, e pure molto economicamente, un litro neanche la metà di quello che si trova in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) costa solo L. 2 e il residuo di cent. 50 si spedisce col mezzo del pacco raccomandato all'Ufficio Annuale del nostro Giornale.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA
 Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
 DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
 preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
 DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
 PREMIATO
 alle Esposizioni Internazionali di Milano
 1873, 1876, 1889, 1894, 1904, 1906, 1910, 1913, 1920, 1925, 1928, 1930, 1933, 1935, 1938, 1940, 1946, 1950, 1954, 1958, 1960, 1964, 1968, 1970, 1974, 1978, 1980, 1984, 1988, 1990, 1994, 1998, 2000, 2002, 2006, 2010, 2014, 2018, 2020, 2022, 2024, 2026, 2028, 2030, 2032, 2034, 2036, 2038, 2040, 2042, 2044, 2046, 2048, 2050, 2052, 2054, 2056, 2058, 2060, 2062, 2064, 2066, 2068, 2070, 2072, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2084, 2086, 2088, 2090, 2092, 2094, 2096, 2098, 2100, 2102, 2104, 2106, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2118, 2120, 2122, 2124, 2126, 2128, 2130, 2132, 2134, 2136, 2138, 2140, 2142, 2144, 2146, 2148, 2150, 2152, 2154, 2156, 2158, 2160, 2162, 2164, 2166, 2168, 2170, 2172, 2174, 2176, 2178, 2180, 2182, 2184, 2186, 2188, 2190, 2192, 2194, 2196, 2198, 2200, 2202, 2204, 2206, 2208, 2210, 2212, 2214, 2216, 2218, 2220, 2222, 2224, 2226, 2228, 2230, 2232, 2234, 2236, 2238, 2240, 2242, 2244, 2246, 2248, 2250, 2252, 2254, 2256, 2258, 2260, 2262, 2264, 2266, 2268, 2270, 2272, 2274, 2276, 2278, 2280, 2282, 2284, 2286, 2288, 2290, 2292, 2294, 2296, 2298, 2300, 2302, 2304, 2306, 2308, 2310, 2312, 2314, 2316, 2318, 2320, 2322, 2324, 2326, 2328, 2330, 2332, 2334, 2336, 2338, 2340, 2342, 2344, 2346, 2348, 2350, 2352, 2354, 2356, 2358, 2360, 2362, 2364, 2366, 2368, 2370, 2372, 2374, 2376, 2378, 2380, 2382, 2384, 2386, 2388, 2390, 2392, 2394, 2396, 2398, 2400, 2402, 2404, 2406, 2408, 2410, 2412, 2414, 2416, 2418, 2420, 2422, 2424, 2426, 2428, 2430, 2432, 2434, 2436, 2438, 2440, 2442, 2444, 2446, 2448, 2450, 2452, 2454, 2456, 2458, 2460, 2462, 2464, 2466, 2468, 2470, 2472, 2474, 2476, 2478, 2480, 2482, 2484, 2486, 2488, 2490, 2492, 2494, 2496, 2498, 2500, 2502, 2504, 2506, 2508, 2510, 2512, 2514, 2516, 2518, 2520, 2522, 2524, 2526, 2528, 2530, 2532, 2534, 2536, 2538, 2540, 2542, 2544, 2546, 2548, 2550, 2552, 2554, 2556, 2558, 2560, 2562, 2564, 2566, 2568, 2570, 2572, 2574, 2576, 2578, 2580, 2582, 2584, 2586, 2588, 2590, 2592, 2594, 2596, 2598, 2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610, 2612, 2614, 2616, 2618, 2620, 2622, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2636, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2658, 2660, 2662, 2664, 2666, 2668, 2670, 2672, 2674, 2676, 2678, 2680, 2682, 2684, 2686, 2688, 2690, 2692, 2694, 2696, 2698, 2700, 2702, 2704, 2706, 2708, 2710, 2712, 2714, 2716, 2718, 2720, 2722, 2724, 2726, 2728, 2730, 2732, 2734, 2736, 2738, 2740, 2742, 2744, 2746, 2748, 2750, 2752, 2754, 2756, 2758, 2760, 2762, 2764, 2766, 2768, 2770, 2772, 2774, 2776, 2778, 2780, 2782, 2784, 2786, 2788, 2790, 2792, 2794, 2796, 2798, 2800, 2802, 2804, 2806, 2808, 2810, 2812, 2814, 2816, 2818, 2820, 2822, 2824, 2826, 2828, 2830, 2832, 2834, 2836, 2838, 2840, 2842, 2844, 2846, 2848, 2850, 2852, 2854, 2856, 2858, 2860, 2862, 2864, 2866, 2868, 2870, 2872, 2874, 2876, 2878, 2880, 2882, 2884, 2886, 2888, 2890, 2892, 2894, 2896, 2898, 2900, 2902, 2904, 2906, 2908, 2910, 2912, 2914, 2916, 2918, 2920, 2922, 2924, 2926, 2928, 2930, 2932, 2934, 2936, 2938, 2940, 2942, 2944, 2946, 2948, 2950, 2952, 2954, 2956, 2958, 2960, 2962, 2964, 2966, 2968, 2970, 2972, 2974, 2976, 2978, 2980, 2982, 2984, 2986, 2988, 2990, 2992, 2994, 2996, 2998, 3000, 3002, 3004, 3006, 3008, 3010, 3012, 3014, 3016, 3018, 3020, 3022, 3024, 3026, 3028, 3030, 3032, 3034, 3036, 3038, 3040, 3042, 3044, 3046, 3048, 3050, 3052, 3054, 3056, 3058, 3060, 3062, 3064, 3066, 3068, 3070, 3072, 3074, 3076, 3078, 3080, 3082, 3084, 3086, 3088, 3090, 3092, 3094, 3096, 3098, 3100, 3102, 3104, 3106, 3108, 3110, 3112, 3114, 3116, 3118, 3120, 3122, 3124, 3126, 3128, 3130, 3132, 3134, 3136, 3138, 3140, 3142, 3144, 3146, 3148, 3150, 3152, 3154, 3156, 3158, 3160, 3162, 3164, 3166, 3168, 3170, 3172, 3174, 3176, 3178, 3180, 3182, 3184, 3186, 3188, 3190, 3192, 3194, 3196, 3198, 3200, 3202, 3204, 3206, 3208, 3210, 3212, 3214, 3216, 3218, 3220, 3222, 3224, 3226, 3228, 3230, 3232, 3234, 3236, 3238, 3240, 3242, 3244, 3246, 3248, 3250, 3252, 3254, 3256, 3258, 3260, 3262, 32



ALLEVATORI

BOVINI

Alla Farmacia di GIACOMO COMESSATI

A. S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alimento a base di Farina, hanno tutti novamente dimostrato che questa Farina si può e si deve utilizzare per il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, con effetti pronti e sorprendenti.

Ma poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È noto che un vitello, nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco: coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione; è lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano; specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subiturno aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. — Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta, con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.